

RICOSTRUZIONE: PIETRUCCI, "BENE INIZIO LAVORI CASE POPOLARI VALLE PRETARA"

11 Novembre 2018



L'AQUILA - "L'inizio delle procedure dei lavori di abbattimento e ricostruzione delle palazzine Ater presso il quartiere di Valle Pretara, all'Aquila, è un segnale importante, che tuttavia non può lasciare soddisfatti".

Lo dice in una nota il consigliere regionale del Partito democratico Pierpaolo Pietrucci.

"Mi sono impegnato nel corso del mio mandato, attraverso numerosi tavoli tecnici e incontri con tra gli altri l'Ater, il Provveditorato e gli inquilini, a porre rimedio ai gravissimi ritardi nell'erogazione delle risorse e di conseguenza nella ricostruzione degli alloggi Ater, di competenza come stazioni appaltanti in parte della stessa Ater e in parte del Provveditorato", ricorda Pietrucci.

"Nel maggio scorso siamo arrivati, con la partecipazione di tutte le parti, a dare definizione e chiarezza al cronoprogramma prevedendo la pubblicazione delle ultime gare entro il 2021".

"Nel caso di Valle Pretara siamo a un intervento in corso a diversi livelli sulle 17 palazzine complessive. Qui la stazione appaltante è tutta del Provveditorato in quanto sono tutti condomini misti di proprietà privata e Ater".

"Dei 17 complessivi per 3 fabbricati i lavori sono stati appaltati ovvero in fase di sottoscrizione del contratto con le imprese, per altri 3 ci si trova nella fase di un unico appalto. Altri 9 fabbricati sono inseriti nell'annualità 2019. Sono stati richiesti i fondi relativi all'annualità 2018".

"Mi impegno a vigilare e sollecitare, presso il Cipe e le autorità competenti, che l'erogazione delle risorse e il complesso degli interventi proceda nei tempi previsti", continua Pietrucci.

"La ricostruzione degli alloggi sociali nella nostra città, i ritardi che la hanno caratterizzata, è un gravissimo vulnus nella rinascita dell'Aquila, perché colpisce le fasce più deboli e vulnerabili della popolazione. Il mio impegno in questo senso, in stretta collaborazione con il commissario dell'Ater della provincia dell'Aquila Gianvito Pappalepore e con il direttore Venanzio Gizzi, non può che proseguire".